

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Workshop

A un anno dalle "Linee guida per il trattamento dei resti umani"

5 luglio 2023; Roma, Complesso Monumentale del San Michele

PRE-ATTI / PRE-ACTS

Serena Vaccaro*, Cristina Genovese**, Paola Francesca Rossi**

LAVORI IN CORSO: IL RITROVAMENTO, LO SCAVO E LO STUDIO DI DUE
SEPOLTURE NELLA NECROPOLI DI PORTO ALL' ISOLA SACRA (I-III D.C.).
UN BUON TEST PER L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA
GESTIONE DEI RESTI UMANI

WORK IN PROGRESS: THE DISCOVERY, EXCAVATION AND STUDY OF TWO
BURIALS IN THE NECROPOLIS OF ISOLA SACRA (I-III AD). A GOOD TEST FOR
THE APPLICATION OF THE GUIDELINES FOR THE MANAGEMENT OF HUMAN
REMAINS

Parole chiave: Bioarcheologia, Necropoli di Isola Sacra, Osteobiografia, Etica, Indicatori di stress aspecifico.

Il vasto sepolcreto di Porto all'Isola Sacra è stato oggetto di indagini a partire dagli anni Venti del secolo scorso e costituisce uno degli esempi più estesi e meglio conservati di aree funerarie di età romana. Elemento generatore del complesso necropolare fu la *via Flavia Severiana*, asse stradale che assicurava il collegamento via terra tra i centri di Porto e Ostia, costituendo il "fulcro" del sistema costituito dai due principali scali portuali dell'*Urbe*. Lo stesso sviluppo del sepolcreto è da mettere in relazione con la realizzazione del primo porto, avviata durante il regno dell'imperatore Claudio e terminata sotto quello di Nerone intorno alla metà del I secolo d.C., per poi proseguire in maniera più intensiva nei secoli successivi fino al IV secolo d.C.

Il settore meglio noto e indagato è quello oggi corrispondente all'area demaniale della Necropoli di Porto all'Isola Sacra, aperto al pubblico, in cui sono stati indagati più di 200 edifici funerari e sepolture di diversa tipologia. In particolare, la documentazione epigrafica e quella iconografica, rappresentata, tra gli altri, dalla presenza di rilievi fittili con la rappresentazione dei mestieri condotti in vita dai defunti, restituiscono la chiara evidenza di una necropoli destinata sin dal suo impianto a quella classe media (*in primis*, liberti) della popolazione portuense che viveva e lavorava nel territorio in cui si era sviluppato l'imponente complesso portuale a servizio di Roma.

Nel 2021 durante lavori di pubblica utilità in via Pal Piccolo, immediatamente a sud dell'area demaniale della Necropoli di Porto all'Isola Sacra, sono state rinvenute due sepolture a inumazione in tombe a cappuccina (*figg.* 1-2) insieme ad un tratto della *via Flavia Severiana*.

Il ritrovamento di sepolture contenenti resti scheletrici umani in uno scavo, sia esso occasionale o esito di indagini sistematiche, rappresenta un momento di grande impatto emotivo sia per gli specialisti che per i non addetti ai lavori. Lo scavo e l'analisi di campo, il recupero, lo studio approfondito di laboratorio e tutti gli aspetti legati alla tutela non possono essere effettuati senza delle direttive, delle raccomandazioni di riferimento che incardinino scientificamente le delicate azioni da svolgere. Le operazioni di scavo e recupero di questi resti umani rinvenuti nell'area interessata, sono state eseguite dal Servizio di Antropologia del Parco archeologico di Ostia antica, in accordo con le indicazioni suggerite dal documento di indirizzo redatto e pubblicato dal MIC nel giugno 2022 ma in quel momento nelle fasi finali della stesura. Questo ritrovamento ha permesso di testare la bontà delle 'linee guida' sul campo prima e in laboratorio poi.

La scoperta nell'area di altre sepolture rispetto a quelle già note e lo studio antropologico dei due inumati, presentato in questo contributo, vanno inquadrati nel più ampio e complesso studio della popolazione scheletrica proveniente da precedenti scavi condotti all'interno della Necropoli e oggetto di numerose pubblicazioni, ma anche nello studio del popolamento della antica città di Porto attualmente in corso. Gli archivi biologici rappresentati dai tessuti scheletrici, contengono informazioni imprescindibili per la ricostruzione della storia dei gruppi umani, dei loro spostamenti e delle interazioni tra gli individui e tra questi e il loro territorio. La definizione dell'osteobiografia individuale è il punto di partenza quindi per la conoscenza biologica della popolazione.

I dati antropologici di scavo sono stati registrati sulla scheda da campo appositamente predisposta e disponibile sul sito ICCD nella sezione dedicata alla catalogazione dei materiali di interesse antropologico; le analisi morfologiche di dettaglio per la ricostruzione delle osteobiografie, si sono svolte invece presso il laboratorio di antropologia del Parco archeologico di Ostia antica. Il profilo biologico dei due individui è stato ricostruito seguendo le indicazioni fornite dal documento MIC e utilizzando i vari metodi proposti in letteratura. L'analisi dello stato di salute dei due individui analizzati, non ha evidenziato segnali di patologie particolari ma si segnala la presenza di alcuni segni di stress aspecifico che vengono analizzati.

English version

Key words: Bioarchaeology, Necropolis of Isola Sacra, Osteobiography, Ethics, Nonspecific stress indicators.

The vast burial ground of *Portus* at Isola Sacra has been the subject of investigations since the 1920s and constitutes one of the most extensive and best-preserved examples of burial areas in Roman-Imperial age. The generating element of the necropolis complex was the *via Flavia Severiana*, a road axis that ensured the overland connection between the centres of *Portus* and Ostia, constituting the “fulcrum” of the system formed by the two main harbours of the *Urbe*. The development of the burial ground itself is to be seen in relation to the construction of the first port, which began during the reign of Emperor Claudius and was completed under Nero around the middle of the 1st century AD, and continued more intensively in the following centuries until the 4th century AD.

The best known and most investigated sector is the one that today corresponds to the state-owned area of the Necropolis of *Portus* at Isola Sacra, open to the public, in which more than 200 funerary buildings and burials of different types have been investigated. In particular, the epigraphic and iconographic documentation, represented, among others, by the presence of fictile reliefs depicting the trades carried out by the deceased during their lifetime, provide clear evidence of a necropolis that was destined from the time of its foundation to the middle class (primarily freedmen) of the population of *Portus*, who lived and worked in the area in which the imposing port complex serving Rome had developed.

In 2021 during utility work in Pal Piccolo Street, immediately south of the state-owned area of the Necropolis of Porto on Isola Sacra, two inhumation burials in cappuccina tombs (figg. 1-2) and a section of the *via Flavia Severiana*.

The discovery of burials containing human skeletal remains in an excavation, is a moment of great emotional impact. Excavation and field analysis, recovery, in-depth laboratory study, and all aspects related to protection cannot be carried out without guidelines, reference recommendations that scientifically hinge the delicate actions to be carried out. The excavation and recovery operations of these human remains found in the affected area were carried out by the Anthropology Service of the *Parco Archeologico di Ostia antica*, in accordance with the guidelines suggested by the document published by the MIC in June 2022, that was in the final stages of drafting at the moment of the excavations. This finding allowed the goodness of the 'guidelines' to be tested first in the field and then in the laboratory. The discovery of the two inhumates presented in this contribution, should be framed in the broader and more complex study of the skeletal population from previous excavations conducted within the Necropolis and the subject of numerous publications, but also in the study of the population of the ancient city of Porto currently underway. The biological archives represented by skeletal tissues, contain indispensable information for the reconstruction of the history of human groups, their movements, and the interactions between individuals and between them and their territory. The definition of individual osteobiography is the starting point therefore for biological knowledge of the population. The anthropological data from the excavation were recorded on the specially prepared field form available on the ICCD website in the section dedicated to the cataloguing of materials of anthropological interest; the detailed morphological analyses for the reconstruction of the osteobiographies, on the other hand, were carried out at the anthropology laboratory of the Archaeological Park of Ancient Ostia. The biological profile of the two individuals was reconstructed following the guidance provided by the MIC document and using the various methods proposed in the literature. The analysis of the health status of the two individuals analyzed, showed no signs of pathologies but there are some signs of nonspecific stress that are being analyzed.

*Antropologa libera professionista / Dottoranda Universidad de Huelva
serenavaccaro86@gmail.com

**MiC-Parco Archeologico di Ostia Antica
cristina.genovese@cultura.gov.it
paolafrancescarossi@cultura.gov.it



1. LO SCAVO DELLA SECONDA CAPPUCINA (PA-Oant) / THE EXCAVATION OF THE SECOND "CAPPUCINA" TOMB (PA-Oant)



2. L'INDIVIDUO 2 A SCAVO
COMPLETATO (PA-Oant) / THE
INDIVIDUAL N. 2, EXCAVATION
COMPLETED (PA-Oant)

Bibliografia / References

BALDASSARRE *et al.* 2018: I. BALDASSARRE, I. BRAGANTINI, C. MORSELLI, F. TAGLIETTI, “Necropoli dell’Isola Sacra. Le ricerche 1968-1989. Ripercorrendo un’esperienza”, in M. CÉBEILLAC-GERVASONI, N. LAUBRY, F. ZEVI (a cura di), *Ricerche su ostia e il suo territorio* (Atti del Terzo Seminario Ostiense; Roma 2015), Roma (<http://books.openedition.org/efr/3690>; ultimo accesso 28 giugno 2023).

CALZA 1928: G. CALZA, “Rinvenimenti nell’Isola Sacra”, in *NSc*, pp. 133-175.

CALZA 1940: G. CALZA, *La necropoli del Porto di Roma nell’Isola Sacra*, Roma.

CROWE *et al.* 2010: F. CROWE, A. SPERDUTI, T.C. O’CONNELL, O.E. CRAIG, K. KIRSANOW, P. GERMONI, R. MACCHIARELLI, P. GARNSEY, L. BONDIOLI, “Water-related occupations and diet in two Roman coastal communities (Italy, first to third century AD): correlation between stable carbon and nitrogen isotope values and auricular exostosis prevalence” in *American Journal of Physical Anthropology* 142, pp. 355-66.

KEAY *et al.* 2020: S. KEAY, M. MILLET, K. STRUTT, P. GERMONI (a cura di), *The Isola Sacra Survey. Ostia, Portus and port system of Imperial Rome*, Cambridge.

OLIVANTI, SPANU 2018: P. OLIVANTI, M. SPANU, *Necropoli dell’Isola Sacra, scavo 1988-1989: alcune riflessioni su occupazione degli spazi, cronologia delle sepolture, corredi*, in M. CÉBEILLAC-GERVASONI, N. LAUBRY, F. ZEVI (a cura di), *Ricerche su ostia e il suo territorio* (Atti del Terzo Seminario Ostiense; Roma 2015) (<https://books.openedition.org/efr/3683>; ultimo accesso 28 giugno 2023).

MiC 2022: *I resti scheletrici umani: dallo scavo, al laboratorio, al museo*, Roma.

PROWSE *et al.* 2004: T. PROWSE, H. P. SCHWARCZ, S. SAUNDERS, R. MACCHIARELLI, L. BONDIOLI, “Isotopic Paleodiet Studies of Skeletons from the Imperial Roman-Age Cemetery of Isola Sacra, Rome, Italy”, in *Journal of Anthropological Sciences* 31, pp. 259-272.

PROWSE, *et al.* 2005: T. PROWSE, H. P. SCHWARCZ, S. SAUNDERS, R. MACCHIARELLI, L. BONDIOLI, “Isotopic evidence for age-related variation in diet from Isola Sacra, Italy” in *American Journal of Physical Anthropology* 128, pp. 2-13.

PROWSE *et al.* 2007: T. PROWSE, H.P. SCHWARCZ, P. GARNSEY, M. KNYF, R. MACCHIARELLI, L. BONDIOLI, “Isotopic evidence for age-related immigration to imperial Rome” in *American Journal of Physical Anthropology* 132, pp. 510-519 (doi: 10.1002/ajpa.20541; PMID: 17205550).

PROWSE *et al.* 2008: T.L. PROWSE, S.R. SAUNDERS, H.P. SCHWARCZ, P. GARNSEY, R. MACCHIARELLI, L. BONDIOLI. “Isotopic and dental evidence for infant and young child feeding practices in an imperial Roman skeletal sample”, in *American Journal of Physical Anthropology* 137(3), pp. 94-308 (doi:10.1002/ajpa.20870. PMID: 18615573).

ROSSI *et al.* 2015: P.F. ROSSI, A. NAVA, L. BONDIOLI, “Cronologia dello stress infantile: i casi di Isola Sacra e Velia Porta Marina”, in *XXI Congresso dell’Associazione antropologica italiana (Towards a Next Generation Anthropology: Challenges and Synergies)* (Bologna e Ravenna 2015), Bologna, pp. 74.

WHITE *et al.* 2011: T.D. WHITE, M.T. BLACK, P.A. FOLKENS, *Human osteology*, San Francisco.